



GAUGUIN

Il diario di **NOA NOA** e altre avventure

a cura di Vincenzo Sanfo

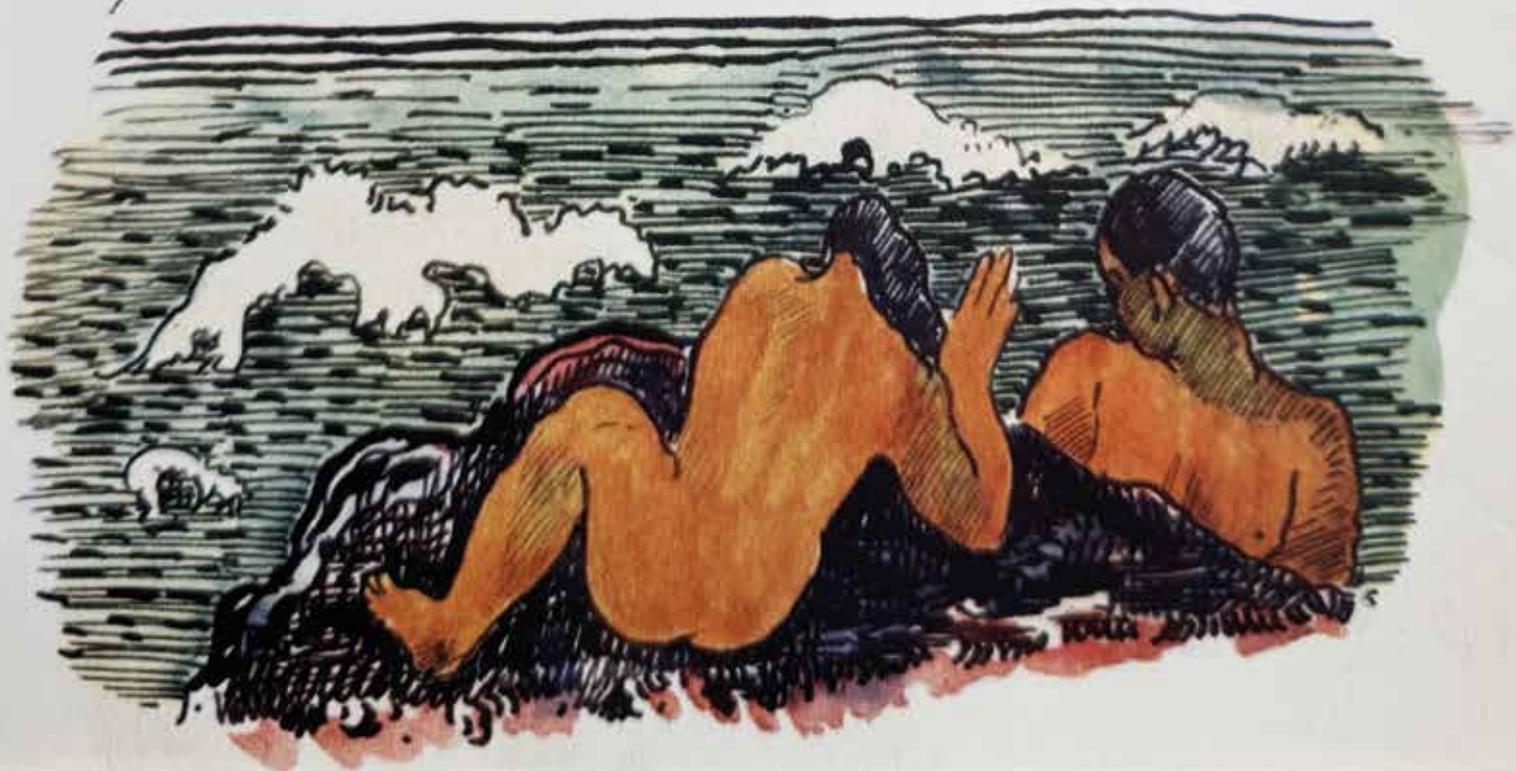
**Mastio della
Cittadella
TORINO**

**MUSEO STORICO
NAZIONALE D'ARTIGLIERIA
DELL'ESERCITO ITALIANO**

dal **01 Marzo**
al **29 Giugno**
2025



37
Sur le Toa marama, qui, d'après les uns est
une pirogue, d'après les autres une île ou une
montagne, mais que je nommerai Arche,
remarquait seulement que TOA Marama signifie
guerrier de la Lune, ce qui me fait supposer que
l'Arche quelconque et l'ensemble de l'événement
du cataclysme ont quelque rapport avec la Lune.
Quand le pêcheur et sa famille se furent rendus
à l'endroit indiqué, les eaux de la Mer
commencèrent à monter; et couvrant jusqu'aux
montagnes les plus élevées, firent périr tous les
êtres, à l'exception de ceux qui étaient sur ou
dans le Toa marama, et qui, plus tard, repeu-
plèrent les îles ou la terre.



Concept

La mostra è incentrata sul libro, scritto da Gauguin dopo il suo primo viaggio a Tahiti, "Il diario di Noa Noa" arricchito da splendide xilografie ad illustrarne i testi e stampate dal suo amico, Daniel de Monfreid. Questo libro, realizzato in occasione del suo rientro a Parigi, dopo il primo soggiorno Tahitiano, racconta la vita nelle isole polinesiane, i miti e le credenze ancestrali, che scandivano i ritmi della vita quotidiana. Realizzato mischiando i racconti di Tehuana, la sua giovane compagna tahitiana, con fonti e notizie attinte da alcuni libri di viaggi, riuscì a realizzare un'opera che fece scalpore e lo pose all'attenzione del mondo parigino dell'epoca.

Ad accompagnare questi splendidi lavori di Gauguin, un dipinto ad olio intitolato *Tahitiana*, attribuito a Gauguin, realizzato attorno al 1891 e proveniente, assieme ad un prezioso acquerello - *Paesaggio polinesiano con capanna* - dalla prestigiosa collezione del celebre critico d'arte Giovanni Testori e di Alain Toubas, della Compagnia del Disegno di Milano.





Le opere accompagnano un importante disegno a monotipo, *Studio di braccia, mani e piedi*, proveniente dalla storica cartella di disegni salvati dal rogo dei suoi averi, ordinato dalle autorità religiose dell'isola ed esposto nella celebre mostra tenutasi presso la Galerie Guyot, con relativo catalogo. Sempre presenti in mostra anche due splendide sculture, di cui una esposta nella grande mostra su Gauguin tenutasi al MOMA di New York e che, eccezionalmente, sarà prestata anche per questo evento espositivo. Il racconto della mostra prosegue poi con una serie di stampe litografiche da lui realizzate per illustrare l'ultimo suo libro "Avant et Après", una sorta di testamento spirituale, che terminò di scrivere due mesi prima della sua morte, ma che venne pubblicato alcuni anni dopo, per cui Gauguin non riuscì a vedere neanche le prove di stampa. Il percorso espositivo non tralascia di scandagliare anche gli antefatti della grande avventura polinesiana, con il racconto del soggiorno in Bretagna, in particolare nel piccolo paese di Pont-Aven, da cui prese il nome la Scuola di Pont-Aven e a cui parteciparono numerosi artisti quali, ad esempio, Émile Bernard, Ponthier de Chamaillard, Maurice Denis, Maxime Maufra ed altri, che saranno presenti in mostra con dipinti, disegni, acquerelli e incisioni, tra cui la splendida serie *Les Bretonnières* di Émile Bernard, considerata un vero capolavoro dell'École de Pont-Aven. Uno spazio sarà dedicato, inevitabilmente, anche al raccontato rapporto tra Gauguin e Van Gogh, con opere e documenti.





Ma una parte, particolarmente interessante, sarà quella dedicata all'esposizione dei fogli del suo taccuino personale dove, tra schizzi e studi di personaggi e animali, vi sono le contabilità dei dipinti venduti, scambiati o regalati e in cui si intravede la complessa rete di rapporti e amicizie tra Gauguin e i personaggi del suo tempo. Un documento straordinario e raramente esposto. La mostra sarà altresì arricchita da fotografie, libri e documenti, come i facsimili dei delicatissimi acquerelli che Gauguin realizzò per il volume "Ancien Culte Mahorie" con la copertina, originale, realizzata da Gauguin e stampata dal mitico Ferdinand Murlot.

Il percorso, studiato e immaginato, intende raccontare l'avventura, umana e artistica di Paul Gauguin, uno dei grandi protagonisti dell'arte moderna, un artista che ha cambiato il volto dell'arte, ispirando artisti come Munch, Matisse, Picasso e gli espressionisti tedeschi, da Nolde a Heckel. Un'occasione unica per venire a contatto con la storia i tormenti, le passioni, i sogni, di uno dei giganti dell'arte di tutti i tempi.

La storia del *Diario di Noa Noa*

Durante i primi giorni di giugno del 1891 sbarcava a Papeete, nella Polinesia Francese, Paul Gauguin. Arrivò, ansioso di abbandonare la Francia e il conformismo della civiltà occidentale, munito di una piccola somma di denaro, ricavata dalla vendita di alcuni dipinti presso la casa d'aste Drouot di Parigi, e si installò a Mataiea, un piccolo villaggio nei pressi di Tahiti. Immerso finalmente nella lussureggiante terra polinesiana ricca di manghi, cocchi e alberi del pane, Gauguin si immedesimò profondamente con la realtà locale e da subito fu accettato dalla popolazione autoctona, come se fosse uno di loro. Ben presto, il danaro che aveva portato con sé non bastò a garantirgli un livello di vita accettabile e le privazioni, unite al sopraggiungere di una debolezza fisica persistente e associate a frequenti sbocchi di sangue, lo convinsero a ritornare in Francia. Anche se tentò in tutti i modi di resistere a questo richiamo, deciso com'era a continuare questa sua sorta di iniziazione ad un nuovo modo di vivere, scrisse: "io ho fiducia perché voglio averla, altrimenti mi sarei fatto saltare la cervella già da tempo". Fiaccato dalle ristrettezze economiche, unite ai problemi di salute e pressato da problemi famigliari, dovuti alla scomparsa di uno zio, si decise, nel luglio del 1893, a partire alla volta di Marsiglia dove arrivò stremato e senza denaro. Al suo rientro, rivide i vecchi amici e cercò di riprendere la vita abbandonata prima del suo viaggio. Tuttavia, come spesso replicato nella sua vicenda umana, i problemi economici acuiti dal suo carattere, fiero e indipendente, lo isolarono sempre di più.





Nel 1895 lasciò la Francia per trasferirsi definitivamente a Tahiti. Il suo spirito era perennemente in bilico e irrequieto, e proprio per cercare di lenire questo suo "male di vivere" iniziò la stesura di *Noa Noa*, nella traduzione "Profumo" o meglio "Isola profumata". Gauguin, desideroso di raccontare questa sua prima esperienza polinesiana, iniziò a scrivere questo diario, in parte ispirato dal libro a cui attinse a piene mani "Voyages aux îles du Grand Océan" di J. A. Moerenhout, che era stato console americano di Tahiti. Ebbe cura, però, di mitizzarne le notizie ricavate, trasferendole in una sorta di sogno dalle ascendenze paniche. Nel racconto di *Noa Noa*, Gauguin attribuirà quanto appreso dal libro di Moerenhout, su usi e costumi delle genti tahitiane, alla sua nuova compagna Tehura, la sua "Vahine", da cui ebbe un figlio, facendola diventare una sorta di voce narrante, come un controcanto alle notazioni di Gauguin. Alle notizie attinte dal libro Gauguin aggiungerà, infatti, le sue esperienze personali, le sue sensazioni e quelle suggestioni, ispirate da un misticismo pagano e primordiale, che così tanto affascinavano la sua mente. Ad un certo punto del libro, egli fa dire a Tehura: "Gli Dei sono morti e Tahiti muore con loro" quasi presagendo che neanche Tahiti e la Polinesia potranno dargli quella pace interiore a cui anelava da sempre.





Il manoscritto di Noa Noa verrà affidato da Gauguin, prima della sua ripartenza verso Tahiti, all'amico Charles Morice con l'obiettivo di farlo pubblicare e incaricherà Daniel de Monfreid di realizzare, dai suoi disegni, le xilografie per illustrarne i testi.

Il racconto di Noa Noa subirà una serie di vicissitudini e vedrà una prima pubblicazione, parziale, nel 1897 all'interno de *La Revue Blanche* a cura di Charles Morice.

La prima edizione completa vedrà la luce successivamente nel 1901 e poi nel 1924.

Gauguin non vedrà mai il libro Noa Noa pubblicato. Le cento copie a lui inviate non arriveranno mai ed egli morirà nel 1903, dopo aver inviato per la stampa il manoscritto "Avant et Après", una sorta di diario della sua vita, che rimarrà come suo testamento spirituale e che consegnerà alla storia le speranze, i tormenti e le debolezze di uno dei più grandi protagonisti dell'arte.



NAVIGARE SRL

Sede Legale
Via Marchese Ugo, 56
90141 Palermo
351 840 3634
333 609 5192

Sede di rappresentanza
Corso Magenta, 85
20123 Milano



info@navigaresrl.com | www.navigaresrl.com